

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 14 marzo 2023.

Calendario di operatività del sistema di regolamento «TARGET-Banca d'Italia».

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 409, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro e, in particolare, l'art. 3, comma 1 ai sensi del quale la Banca d'Italia dà preventiva comunicazione mediante pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dei giorni nei quali stabilisce la chiusura del sistema di regolamento denominato «BI-REL»;

Visto che ai sensi del comma 2 del citato art. 3 del decreto-legge n. 350/2001 i termini di scadenza, prescrizione o decadenza ai quali sia soggetto qualunque adempimento, pagamento od operazione da effettuarsi tramite il predetto sistema BI-REL, coincidenti con i giorni di chiusura determinati dalla Banca d'Italia, sono prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo;

Visto l'indirizzo BCE/2001/3 della Banca centrale europea relativo ad un sistema di trasferimento espresso transeuropeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (TARGET) (2001/401/CE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 140 del 24 maggio 2001) e successive modifiche, secondo cui il sistema BI-REL costituisce la componente italiana del sistema TARGET;

Visto l'indirizzo BCE/2007/2 della Banca centrale europea del 26 aprile 2007, relativo ad un sistema di trasferimento espresso transeuropeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (TARGET2) (2007/600/CE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 237 dell'8 settembre 2007) che prevede la sostituzione del sistema TARGET con il sistema TARGET2 e, in particolare, l'appendice V, che stabilisce le giornate di chiusura di tutte le componenti nazionali di TARGET2;

Visto l'indirizzo BCE/2022/8 della Banca centrale europea del 24 febbraio 2022, relativo ad un sistema di trasferimento espresso transeuropeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (TARGET) di nuova generazione e che abroga l'indirizzo 2013/47/UE (BCE/2012/27) (2022/912/UE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 163 del 17/6/2022) che prevede la sostituzione del sistema TARGET2 con il sistema TARGET e, in particolare, l'appendice V, che stabilisce le giornate di chiusura di tutte le componenti nazionali di TARGET;

Visto l'indirizzo BCE/2022/39 (2022/2250/UE, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 295 del 16 novembre 2022), che modifica l'indirizzo BCE/2022/8;

Considerato che il 19 maggio 2008 prendeva avvio il sistema di regolamento «TARGET2-Banca d'Italia», componente italiana del sistema TARGET2, per essere utilizzato dalla piazza finanziaria italiana e per l'effetto il sistema di regolamento «BI-REL» cessava di esistere;

Considerato che il 20 marzo 2023 prenderà avvio il sistema di regolamento «TARGET-Banca d'Italia», componente italiana del sistema TARGET, che verrà utilizzato dalla piazza finanziaria italiana e per l'effetto il sistema di regolamento «TARGET2-Banca d'Italia» cesserà di esistere;

Considerato che per effetto della sostituzione del sistema di regolamento denominato «BI-REL» con «TARGET2-Banca d'Italia» e da ultimo della sostituzione del sistema di regolamento denominato «TARGET2-Banca d'Italia» con «TARGET-Banca d'Italia», l'art. 3 del decreto-legge n. 350/2001 deve essere inteso come riferito ai giorni di chiusura di quest'ultimo sistema;

Comunica:

Che a decorrere dal 20 marzo 2023 il sistema «TARGET-Banca d'Italia» è operativo tutti i giorni di calendario, ad eccezione: dei sabati e delle domeniche, del 25 e 26 dicembre, del 1° gennaio, del venerdì che precede la Pasqua, del lunedì di Pasqua e del 1° maggio. I conti TIPS DCA e i conti tecnici TIPS AS sono operativi tutti i giorni.

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2023

Il direttore generale: SIGNORINI

Delibera n. 77/2023.

23A01751

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 27 dicembre 2022.

Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2022 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999). (Delibera n. 61/2022).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali», e successive modificazioni, in particolare, l'art. 1, comma 7, che prevede l'istituzione di un Fondo da ripartire, di seguito Fondo, previa deliberazione di questo Comitato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di seguito CSR, finalizzato al cofinanziamento delle attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, presso le amministrazioni centrali e regionali, di seguito Nuclei, ivi comprese le funzioni orizzontali, rappresentate dal ruolo di coordinamento in capo a questo Comitato e dal Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, di seguito MIP, istituito presso questo stesso Comitato;



Visto l'art. 145, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2001), in base al quale le risorse stanziare per il citato Fondo potranno cofinanziare, tra l'altro, l'avvio del Sistema MIP e le spese relative al funzionamento della rete dei Nuclei e al ruolo di coordinamento svolto da questo Comitato;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione», e successive modificazioni, il quale stabilisce che, per le finalità del MIP, ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un Codice unico di progetto, di seguito CUP;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2010), in seguito al quale risultano esclusi dal riparto i Nuclei delle Province autonome di Trento e Bolzano, a titolo di concorso delle medesime province al riequilibrio di finanza pubblica secondo quanto previsto dall'art. 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Statuto speciale per il Trentino Alto Adige);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 3 e 6 concernenti rispettivamente l'utilizzo del CUP per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, e la sanzione per il suo mancato utilizzo;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche», e in particolare l'art. 7 comma 1 il quale prevede che i Ministeri individuino nei Nuclei gli organismi responsabili delle attività di valutazione;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti», ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d), il quale prevede che il Codice identificativo di gara, di seguito CIG, non può essere rilasciato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di seguito AVCP, nel caso di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della citata legge n. 3 del 2003;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2021, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022, con il quale sono stati assegnati al Fondo euro 2.811.210;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262, previsto dall'art. 7, comma 3, del citato decreto legislativo n. 228 del 2011, recante «Disciplina dei nuclei istituiti presso amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire supporto tecnico alla programmazione, valutazione e monitoraggio degli interventi pubblici»;

Visto l'art. 41, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'art. 1,

comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144, disponendo, dall'anno 2021, l'assegnazione annuale di 900.000 euro per il funzionamento del Sistema MIP/CUP;

Ritenuto che anche per il 2022 le attività di raccordo poste in capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito DIPE, siano svolte senza aggravio per il citato Fondo;

Vista la delibera CIPE 18 marzo 2013, n. 26, ed in particolare il punto 6, in cui si dispone che «I Nuclei invieranno una relazione annuale, da predisporre entro il 31 gennaio di ogni anno, sulle attività svolte e sulla spesa sostenuta a valere sia sulle assegnazioni CIPE sia sul cofinanziamento da parte delle amministrazioni di appartenenza»;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 126, con la quale è stato previsto che il DIPE istituisse un Tavolo permanente per assicurare la governance multilivello ed il presidio costante delle disponibilità del Fondo e della continuità e adeguatezza dei flussi finanziari;

Vista la nota 10 luglio 2017, n. 3396, con la quale il DIPE ha trasmesso la proposta di revisione dei criteri di riparto delle risorse destinate al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei alla CSR, ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Considerato che la CSR, con parere 27 luglio 2017, n. 114, ha approvato la sopracitata proposta;

Considerato che il DIPE ha convocato periodicamente il sopracitato Tavolo permanente la cui ultima riunione annuale si è tenuta in data 31 maggio 2022;

Vista la nota 12 luglio 2022, n. 3802, con la quale il Segretario di questo Comitato ha trasmesso alla CSR la proposta di riparto per l'anno 2022 delle risorse del Fondo;

Considerato che nella seduta del 27 luglio 2022 la CSR si è espressa favorevolmente con parere n. 139/CSR in merito alla suddetta proposta di riparto del Fondo per l'annualità 2022;

Vista la nota 15 dicembre 2022, n. 7015, con la quale il Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile propone l'inserimento all'ordine del giorno di questo Comitato della proposta di riparto delle risorse del fondo per l'annualità 2022;

Tenuto conto dell'esame della proposta oggetto della presente delibera svolto ai sensi del regolamento interno di questo Comitato, approvato con delibera 28 novembre 2018, n. 82, come modificato con delibera 15 dicembre 2020, n. 79, per rafforzare l'inclusione degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile nell'ambito dei processi di programmazione economica nazionale;

Vista la nota 27 dicembre 2022, n. 7271, predisposta congiuntamente dal DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni istruttorie in merito alla presente delibera;

Su proposta del Segretario di questo Comitato;

Delibera:

1. È approvato il riparto per l'anno 2022 del Fondo di cui all'art. 1, comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144, secondo lo schema di cui alla Tabella 1 seguente:



TABELLA 1 - PROPOSTA DI RIPARTO DEL FONDO - ANNO 2022
(LEGGE N. 144/1999, ART. 1, COMMA 7)

Sezione 1 - Regioni	
Abruzzo	66.568,23
Basilicata	57.488,19
Calabria	66.408,72
Campania	139.425,20
Emilia Romagna	93.482,13
Friuli V.-Giulia	62.777,75
Lazio	106.291,69
Liguria	69.346,45
Lombardia	143.021,93
Marche	46.040,28
Molise	58.784,59
Piemonte	92.387,06
Puglia	112.173,78
Sardegna	81.705,68
Sicilia	134.709,50
Toscana	65.011,53
Umbria	68.730,61
Valle d'Aosta	53.601,21
Veneto	100.306,73
Totale	1.618.261,27

Sezione 2 - Amministrazioni centrali	
Politiche agricole	36.618,59
Giustizia	36.618,59
Beni Culturali	36.618,59
MIT	36.618,59
Sanità	36.618,59
Interno	36.618,59
PCM-DIPE	36.618,59
Totale	256.330,00
Sezione 3 - Funzioni orizzontali	
MIP/CUP	900.000,00
PCM-NUVAP	36.618,59
Totale	936.619,00
Totale Fondo anno 2022	2.811.210,00

Roma, 27 dicembre 2022

Il Presidente: MELONI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle
finanze, n. 227

23A01689

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

CIRCOLARE 9 febbraio 2023, n. 72.

Circolare applicativa del regolamento della Commissione (UE) 2021/57 del 21 gennaio 2021 recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all'interno o in prossimità di zone umide - Definizione di «zona umida».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA
SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Premessa.

Con la presente circolare si forniscono indicazioni per l'applicazione del regolamento della Commissione (UE) n. 2021/57 del 21 gennaio 2021 recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all'interno o in prossimità di zone umide - (di seguito regolamento), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 gennaio 2021, con particolare riferimento alla definizione di «zona umida».

